

XX Settimana della lingua italiana nel mondo

(19 – 25 ottobre 2020)



La **XX** edizione della Settimana della lingua italiana nel mondo si svolgerà dal 19 al 25 ottobre 2020 e avrà come titolo

“L’italiano tra parola e immagine: graffiti, illustrazioni, fumetti”.



“E il naufragar m’è dolce in questo mare” di Giacomo Leopardi

Sono passati esattamente 222 anni dalla nascita del poeta di Recanati, Giacomo Leopardi.

Per rendere omaggio al poeta più amato da generazioni di studenti, iniziamo oggi con uno dei versi più belli che siano mai stati scritti: “E il naufragar m’è dolce in questo mare”.

Si tratta dell’ultimo verso della poesia “L’infinito”, che quest’anno compie 201 anni.

Non si tratta solo di una bellissima poesia, ma ritrae perfettamente uno stato d'animo dell'Uomo. Spazio e tempo come entità non limitabili, che si concretizza nell'alternarsi delle stagioni, nello scorrere del tempo, nella vita che muore e rinasce senza soluzione di continuità.

Sono questi i concetti cardine de "L'infinito" di Giacomo Leopardi, una delle poesie più amate di sempre e che noi impareremo a memoria.

L'INFINITO di Giacomo Leopardi

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo; ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.



Breve BIOGRAFIA di Gioachino Rossini

Gioachino Rossini è nato a Pesaro il 29 febbraio 1792 (anno bisestile!).

Il suo papà suonava il Corno nella banda cittadina e nelle orchestre locali.

La sua mamma era una discreta cantante.

A 14 anni frequenta il Liceo Musicale a Bologna e studia tantissimo Mozart. Ama in particolare il mondo dell'opera e inizia a scrivere molto presto

(non ha ancora 20 anni!) e scrive ben 40 opere nella sua carriera di compositore!

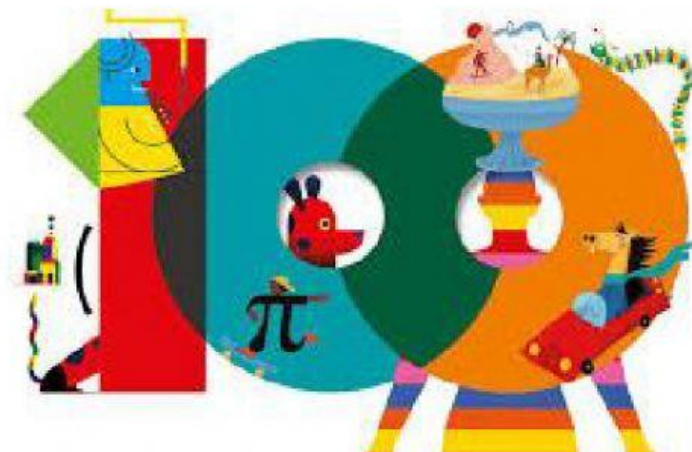
Il fenomenale **Figaro**, l'ineguagliabile **Barbiere di Siviglia** magistralmente descritto dalla musica di Gioachino Rossini, diventa oggi un divertente cartone animato in chiave rock-opera. Guardiamolo!



23 ottobre 2020

Cento anni fa nasceva GIANNI
RODARI

II MAESTRO DELLA
FANTASIA





Gianni Rodari è nato a Omegna il 23 ottobre del 1920. Dopo aver conseguito il diploma magistrale, per alcuni anni, ha esercitato la professione di insegnante. Al termine della Seconda guerra mondiale ha intrapreso la carriera giornalistica, che lo ha portato a collaborare con numerosi giornali. A partire dagli anni Cinquanta ha iniziato a pubblicare anche le sue opere per l'infanzia: filastrocche, poesie, favole e romanzi che hanno ottenuto, fin da subito, un enorme successo di pubblico e di critica. I suoi libri sono stati tradotti in tutto il mondo e hanno meritato diversi riconoscimenti, fra cui, nel 1970, il prestigioso premio «Hans Christian Andersen», considerato il «Nobel» della letteratura per l'infanzia. Gianni Rodari è uno dei più grandi e importanti autori di letteratura per bambini e ragazzi, conosciuto in tutto il mondo.

⇒ Ecco alcune frasi del grande Rodari.
Commentiamole insieme e riflettiamo sul loro significato.

“È difficile fare
le cose difficili:
parlare al sordo
mostrare la rosa al cieco.
Bambini, imparate
a fare le cose difficili:
dare la mano al cieco,
cantare per il sordo,
liberare gli schiavi
che si credono liberi.”

“Le favole dove stanno?
Ce n'è una in ogni cosa:
nel legno del tavolino,
nel bicchiere, nella rosa.”

“Tanta gente non lo sa
e dunque non se ne cruccia:
la vita la butta via
e mangia soltanto la buccia.”

“Vale la pena che un bambino
impari piangendo quello che
può imparare ridendo?”